

**ISTITUTO COMPRENSIVO " S. PELLICO"  
DI VEDANO OLONA**

**PROVINCIA DI VARESE**

**Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2023-2024**

**RELAZIONE ANALISI CONTESTO**

L'Istituto Comprensivo Statale 'S. Pellico' è situato a Vedano Olona, un piccolo comune in provincia di Varese di circa 7000 abitanti. Fanno parte dell'istituto la scuola dell'infanzia 'R. Cortellezzi, le scuole primarie 'E. De Amicis' e 'La Nostra Famiglia', la scuola secondaria di primo grado 'S.Pellico'.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2023-2024**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	<b>3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>101</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>46</b>
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro (accertamenti in corso)</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>13</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>177</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>24%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>105</b>
<b>N° PEI provvisori redatti dai GLO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai team/Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>44</b>
<b>N° di PDP redatti dai team/Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>no</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>

<b>Assistenti educativi</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	sportello di ascolto- psicologa	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	<b>Partecipazione a GLO</b>	<b>Sì</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>Sì</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>	<b>Sì</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>Sì</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	<b>Partecipazione a GLO</b>	<b>Sì</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>Sì</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>	<b>Sì</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>Sì</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>	<b>Sì</b>
	<b>Progetti di inclusione / laboratori integrati</b>	<b>No</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>	<b>No</b>
	<b>Coinvolgimento in progetti di inclusione</b>	<b>Sì</b>
	<b>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</b>	<b>Sì</b>
	<b>Altro:</b>	<b>/</b>
<b>C. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>	<b>Sì</b>
	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</b>	<b>Sì</b>
	<b>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</b>	<b>Sì</b>

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì			
	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI	Sì			
	Altro:	/			
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:	/			
<b>Sintesi dei punti di forza*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PUNTI DI FORZA

- **FUNZIONE STRUMENTALE**

Nella scuola e' presente la funzione strumentale di supporto al lavoro dei docenti su disabilità e inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali. Per ogni alunno le diverse componenti (docenti di sostegno e curricolari, genitori, soggetti esterni) redigono un PEI nel quale vengono definiti, monitorati in itinere ed eventualmente ridefiniti gli obiettivi in funzione del progresso degli alunni.

- **FORMAZIONE**

L'istituto Comprensivo promuove la formazione dei docenti, esterna ed interna, anche attraverso la rete del distretto di Tradate alla quale fa capo il CTS/CTI – Polo Inclusione della provincia di Varese. Per gli alunni con DSA con certificazione vengono redatti e condivisi i P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati), che sono verificati in itinere.

- **PROGETTI E COLLABORAZIONI**

L'Istituto, da anni, realizza due Progetti finalizzati all'integrazione a all'inclusione di alunni con disabilità: Progetto '**Amici Insieme**' attivato nella scuola Primaria 'E. De Amicis' e Progetto '**Ponte**' attivato presso la scuola Secondaria di I grado. Tali progetti integrati sono svolti in collaborazione con il centro di riabilitazione 'La Nostra Famiglia' presente sul territorio di Veduggio che, inoltre, ospita al suo interno la scuola Primaria Statale. Entrambi i progetti vengono valutati e riadattati nella struttura, nei temi e nelle modalità di intervento, in seguito ad attenta valutazione delle necessità che di anno in anno emergono.

Il centro di riabilitazione ha attivato per alcuni alunni del Plesso Redaelli-Cortellezzi il **Progetto NOAH** ("New organization for autism healthcare") che mira a sensibilizzare, in maniera precoce, l'intervento riabilitativo e abilitativo attraverso la stesura di un progetto individualizzato e condiviso con la famiglia e le figure professionali. L'obiettivo è consentire l'acquisizione di autonomie personali e sociali attraverso uno schema di intervento riabilitativo incentrato sull'applicazione di tecniche di derivazione ABA di ultima generazione, applicate da un'equipe di psicologi, educatori, logopedisti e psicomotricisti, coordinati da un supervisore in analisi del comportamento, in collaborazione con il personale della scuola.

La scuola Primaria 'La Nostra Famiglia' ha aderito al progetto '**Impegno Calcio**' in collaborazione con la ASD Varesina CV al fine di avvicinare gli alunni all'attività motoria e

calcistica con allenamenti in campo ed attività fisica gestita da allenatori calcistici e specializzati nel lavoro con la disabilità. Il lavoro prenderà in considerazione tutti gli aspetti psicomotori e relazionali legati all'attività calcistica: dal rapporto con il proprio corpo a quello con la palla e con attrezzi sportivi; dallo sviluppo dell'autonomia e delle abilità individuali a quelle di gruppo, seguendo le regole base della socialità tipica dello sport di squadra.

Il plesso La Nostra Famiglia ha aderito, inoltre, al progetto "**WATER DEFENDER**" proposto dall'associazione ASTRONATURA in un percorso didattico in cui gli alunni saranno guidati alla scoperta della risorsa acqua, delle principali problematiche ad essa connesse e soprattutto delle possibili azioni di tutela. Si tratta di incontri esperienziali sia in classe sia con uscite sul territorio per incentivare l'osservazione diretta. Gli alunni saranno poi accompagnati nella creazione di un gioco finale incentivando in tal modo lo sviluppo di competenze e stimolando il conseguimento di una cittadinanza attiva da parte degli studenti.

- **ACCOGLIENZA STRANIERI**

Per gli alunni stranieri, adottati e NAI è previsto un Piano di accoglienza per favorirne il graduale inserimento e l'attivazione di percorsi per l'apprendimento funzionale della lingua italiana.

- **FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE A SUPPORTO**

Altro punto di forza dell'Istituto comprensivo è la presenza di due figure professionali esterne, psicopedagogista e psicologo, che operano all'interno dell'istituto l'uno per la prevenzione e il monitoraggio contro il Bullismo-cyberbullismo e l'osservazione in classe in seguito a segnalazione dei docenti, l'altro a supporto degli alunni attraverso lo sportello di ascolto. Quest'ultimo è un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da un professionista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, (tramite l'uso degli strumenti della psicologia), di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di: incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative; offrire una consulenza psicopedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica; supportare gli insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.

- **SMIM**

La presenza all'interno della scuola secondaria di I grado della sezione musicale rappresenta ulteriore occasione di inclusione per alcuni alunni già inseriti nel progetto 'Darsi la mano' che, oltre a svolgere le attività al mattino nelle diverse classi di appartenenza, partecipano anche alle lezioni di strumento collettive ed individuali organizzate in orario pomeridiano.

- **DIDATTICA LABORATORIALE**

La didattica laboratoriale, che si concretizza nel Progetto 'Scuola bottega' per gli alunni della scuola secondaria di I grado, è un'ulteriore occasione di inclusione. Il Progetto comprende i laboratori di falegnameria e ceramica; si effettuano azioni di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno del piccolo gruppo.

- **PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto Continuità prevede lezioni "informative e conoscitive" propedeutiche all'ingresso nella scuola secondaria di 1° grado rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

L'Istituto comprensivo, nonostante sia da anni organizzato per accogliere, includere e integrare gli alunni con Bisogni educativi speciali, si trova a fronteggiare la diffusa condizione di precarietà dei docenti che non sempre garantisce agli alunni la continuità educativa e didattica necessaria per un efficace percorso di crescita.

Altri punti di criticità sono:

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Insufficiente numero di ore di sostegno in rapporto alle reali necessità di supporto didattico-educativo (rapporto 1 docente:2 alunni) .
- Insufficiente numero di ore di assistenza educativa erogata dai Comuni.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà di collaborazione con alcune famiglie.
- Docenti non specializzati e non formati.
- Strumentazione tecnologica non sempre aggiornata; necessità di adeguamento di software specifici per discipline e/o deficit/disabilità;
- Incompatibilità dei sistemi operativi
- Ore di alfabetizzazione non sufficienti rispetto ai bisogni e ai nuovi inserimenti
- Mancanza di mediatori culturali per i nuovi inserimenti.

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno in corso</b>
---

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto Comprensivo S. Pellico di Vedano Olona ha attivo da alcuni anni il GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusività) al fine di perseguire in modo efficace il percorso dell’inclusione scolastica.

**II GLI** (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), in base alla Direttiva del 27 dicembre 2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, sostituisce il GLH ed estende le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) non solo a quelli che rientrano nell’ambito della L.104/1992. Il gruppo rileva, monitora e valuta il livello d’inclusività della scuola e i punti di forza e di debolezza, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell’integrazione degli alunni disabili, alunni con DSA e alunni BES; predisporre il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusività) d’Istituto.

Promuove metodologie d’insegnamento e strategie didattiche in relazione alle effettive potenzialità dell’alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella del gruppo classe. Promuove l’apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

Altre parti coinvolte nelle attività del GLI sono:

**Dirigente Scolastico:** garante dell’Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI e i GLO , della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell’anno trascorso, nonché di dettare i criteri generali e di formulare ipotesi di utilizzo delle risorse assegnate.

**Funzione Strumentale Inclusione:** collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc e i team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI, quando richiesto dai colleghi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell’Inclusione.

**Collegio Docenti:** delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri per migliorare l’attività inclusiva della scuola all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell’inclusione.

**Cdc o Team docenti:** articolano la progettazione degli interventi didattico educativi e organizzano l’insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni; adottano una programmazione personalizzata, quando necessario; individuano gli alunni con B.E.S. per i quali si rende necessaria e opportuna una personalizzazione della didattica con eventuali misure compensative e dispensative; definisce, in accordo con le famiglie, gli interventi didattico – educativi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P.); elaborano PDP e PEI; collaborano con la famiglia, con l’ASST e con operatori socio-sanitari, terapisti privati.

**Docenti di Sostegno:** collaborano all’interno del CdC e del team docente nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; favoriscono il processo di inclusione e socializzazione degli studenti nella classe; collaborano con le famiglie, con l’ASST e con operatori socio-sanitari, terapisti privati; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; partecipano alla programmazione educativo-didattica; effettuano interventi sulla classe e/o sul piccolo gruppo; partecipano ai GLO.

**Staff per l’inclusione:** rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccoglie e documentata gli interventi didattico – educativi personalizzati (P.E.I.; P.D.P.; P.E.P); offre

consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di intervento; formula proposte di lavoro per il G.L.I.,

**Educatori ad personam:** collaborano con i docenti nelle attività didattico – educative; partecipano ai GLO.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno i docenti curricolari e di sostegno hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e sulle disabilità..

La formazione e l'aggiornamento dei docenti si ritengono percorsi indispensabili per migliorare l'azione inclusiva della nostra scuola. Pertanto, si favorisce la partecipazione agli incontri di formazione al personale docente.

Si fa riferimento ai corsi promossi dal CTRH e dal CTS di Tradate, dagli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale. I docenti sono inoltre favorevoli ad eventuali altre proposte formative offerte dal territorio. Gli insegnanti provvederanno a divulgare le informazioni raccolte all'interno dell'Istituto, promuovendo occasioni di autoaggiornamento.

Fondamentale poi l'adesione a percorsi specifici promossi da enti riconosciuti dal Miur e proposti nella modalità on-line.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte ed è espressa in giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi definiti nel PEI, per la scuola Primaria e con voto in decimi per la scuola Secondaria. Tiene presente la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti nel proprio percorso d'apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali e le competenze acquisite. L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, laddove previsto nel singolo PEI, con prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti proposti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo degli alunni DSA e, più in generale, di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, garantendo la personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Inoltre la valutazione sarà strettamente correlata al percorso didattico individualizzato dell'alunno e, tenendo in considerazione gli alunni BES, potrà avere le seguenti caratteristiche:

uguale a quella della classe: nel caso in cui l'alunno seguisse la programmazione di classe, le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;

individualizzata: obiettivi comuni al gruppo classe e metodologie adattate alle caratteristiche individuali dell'alunno;

personalizzata: obiettivi, metodologie e verifiche differenziati.

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno

strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);

I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;

È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe/team nella sua interezza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nelle classi in cui sono presenti insegnanti di sostegno o assistenti educatori si prevede di lavorare per piccoli gruppi, per progetti e laboratori al fine di condividere metodologie, strumenti e finalità didattico-educative avendo come obiettivo l'inclusione, il recupero delle difficoltà e/o il consolidamento e la valorizzazione delle abilità e la socializzazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASST, servizi sociali, associazioni, ...) per favorire il benessere degli studenti; si valuterà con le famiglie di alunni in particolari situazioni di difficoltà la possibilità di richiedere l'assistenza domiciliare a cura delle opportune Cooperative Sociali operanti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa, in modo particolare, riguardo all'individuazione dei punti di forza su cui basare la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte, sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella stesura del PEI /PDP e la partecipazione al GLO.

Si valuteranno inoltre le offerte che perverranno a scuola e una eventuale partecipazione a:

- seminari informativi riguardanti DSA in collaborazione con associazioni ed altri Istituti;
- incontri per approfondire tematiche relative ai BES organizzati da Enti e risorse presenti all'interno dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali e di attivare progetti di sostegno e di recupero scolastico, eventualmente anche tramite forme di volontariato.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto si propone di utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi, di prestare particolare attenzione alla formazione delle classi e di elaborare l'orario dei docenti curricolari e di sostegno in modo funzionale. Inoltre l'Istituto intende avvalersi di tutte le iniziative promosse sul/dal territorio: servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato, associazioni dei genitori, cooperative socio-educative.

Si valorizzerà la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio; si valorizzeranno anche gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Si potrà partecipare a corsi di recupero/sportelli, ad attività laboratoriali e a progetti finalizzati al benessere e all'inclusione di ciascun alunno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il nostro Istituto necessita di:

- ampliare/confermare le risorse di potenziamento e recupero presenti (organico potenziato, madrelingua inglese, mediatori culturali, assistenti educatori, esperti per la conduzione di laboratori e progetti) indispensabili per dividere le classi e lavorare per livelli, per realizzare attività laboratoriali e a classi aperte;
- disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...);

L'Istituto accede inoltre alle varie proposte del territorio per attuare progetti di inclusione e per coinvolgere gli alunni in attività che promuovano il rispetto della diversità.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni BES ai diversi ordini di scuola coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola nelle seguenti fasi:

- collaborazione tra i docenti degli anni ponte in termini di scambio reciproco di informazioni;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni;
- coordinamento dei curricoli;
- promozione della continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli enti locali, le ASST, le associazioni territoriali.

Si prevedono:

- attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico in tutti gli ordini di scuola;
- inserimento graduale dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia;
- incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni, organizzazione delle classi e attività di accoglienza;
- sviluppo di attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria;
- incontri laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale;
- raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento;
- progetti di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

- attività laboratoriali all'interno della futura scuola secondaria di secondo grado per agevolare un graduale inserimento e una conoscenza adeguata della nuova realtà scolastica;
- predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** in data 29/09/2023

**Deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti** in data 29/09/2023 - **Delibera n. 6**

**Per lo Staff Inclusione**

Paola Buffa